



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura, e sviluppo rurale, caccia e pesca



Misura 124. Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale

SCHEDA DESCRITTIVA DOMANDA DI AIUTO N. 8475916972

| | | | |
|---|--------------------------|--|---|
| 1 | TITOLO DEL PROGETTO | Prodotti a basso impatto ambientale per il controllo di avversità delle piante ornamentali in ambiente protetto. | |
| 2 | REDATTORE DEL TESTO | Dott. Pecora pasquale | |
| 3 | COORDINATORE DI PROGETTO | NOME INDIRIZZO E-MAIL TELEFONO TIPO DI PARTNER | Biolabservice S.A.S. di Pecora Pasquale Via Bormida, 2 APRILIA (LT) biolabservice@alice.it 06/92702333 Azienda di consulenza agricola |
| 4 | PARTNERS DI PROGETTO | NOME INDIRIZZO E-MAIL TELEFONO TIPO DI PARTNER | Universita' degli Studi della Tuscia, Dipartimento DAFNE Via De Lellis SNC, Viterbo speranza@unitus.it 0761 357471 Ente di ricerca |
| | | NOME INDIRIZZO TIPO DI PARTNER | FLORICOLA 44 Borgo Faiti (LT) Azienda agricola |
| 5 | OBIETTIVO DEL PROGETTO | Riduzione dei fitofarmaci con l'impiego di strategie di controllo integrato su colture ornamentali | |
| 6 | ABSTRACT | Per il contenimento dello sviluppo di oidio sulla coltura della rosa il progetto ha permesso inequivocabilmente di rilevare che una corretta gestione biologica è perfettamente equiparabile ad una serie di interventi chimici tradizionali. L'analisi statistica condotta ha conferma quanto evidenziato. Anche per il caso della Botrite è possibile affermare che la corretta gestione biologica permette di | |

| | |
|--|--|
| | <p>ottenere risultati equiparabili ai sistemi di controllo tradizionale chimico.</p> <p>Sono state condotte inoltre delle prove su insetti fitofagi al fine di effettuare il contenimento delle popolazioni di tripidi con diverse strategie di controllo. L'uso in ambiente protetto di organismi predatori ha permesso il corretto contenimento dei fitofagi. In particolar modo una corretta tempistica nell'uso dei predatori ha permesso e permetterà in futuro una possibile gestione del fitofago.</p> <p>Il risultato sopraesposto è stato rilevato anche durante la valutazione delle infestazioni dovute a ragno rosso. Anche in questo caso, infatti, l'acaro predatore ha permesso il contenimento delle popolazioni dell'acaro fitofago alla stregua del sistema di controllo chimico. È da rimarcare, anche in questo caso, la necessaria precisa tempistica di rilascio del predatore. Una valutazione errata in questa tempistica può determinare anche il fallimento del sistema di gestione.</p> <p>Tutti i sistemi di gestione delle problematiche biotiche soprariportate hanno permesso il di ottenere un prodotto commerciale, la rosa recisa, con valori di principi attivi ben al di sotto dei valori minimi permessi dalla normativa attuale. È da rilevare, però, che le rose ottenute nelle tesi biologiche sono completamente esenti da principi attivi pericolosi per l'ambiente, gli animali e l'uomo pertanto questi sistemi, se accuratamente gestiti, permettono di ottenere prodotti, le rose, senza alcuna molecola residua.</p> <p>Per quanto concerne l'obiettivo di valutare l'analisi di impatto ambientale tra i due sistemi messi a confronto è da rilevare che i sistemi di controllo biologico permettono il mantenimento sia della qualità biologica sia dell'ecosistema mantenendo inalterata la sua complessità biologica. I sistemi di controllo chimico tradizionale, infatti, pur permettendo il contenimento delle popolazioni del fitofago, causano la riduzione della complessità ecologica dell'agro ecosistema determinando la morte degli organismi non bersaglio. Le aziende che si avvarranno di sistemi di controllo biologico avranno anche il beneficio di vedersi incrementare il numero degli organismi utili di anno in anno. Il mantenimento dei sistemi di controllo biologico di un agro ecosistema sviluppa un fattore additivo nel controllo delle popolazioni dei fitofagi pericolosi. Dopo diversi anni di utilizzo dei sistemi di controllo biologico, infatti, le possibilità di controllo degli organismi fitofagi e fitopatogeni si amplificano permettendo un più semplice e veloce ottenimento del risultato del contenimento della problematica.</p> <p>Per l'obiettivo dell'analisi della protezione dell'operatore tra i due sistemi di controllo, è solo da affermare che il sistema di controllo biologico applicato durante questo progetto non ha visto coinvolte molecole o organismi patogeni o pericolosi per l'operatore. I sistemi di controllo biologico dei fitofagi e degli</p> |
|--|--|

| | | |
|---|---|---|
| | | <p>organismi fitopatogeni, quindi, permettono di migliorare la qualità di lavoro degli operatori agricoli coinvolti nelle fasi di allevamento e produzione delle rose.</p> <p>Trasferimento agli operatori del settore.</p> <p>Le attività, svolte di concerto tra i soggetti cooperanti, hanno permesso la formazione di tutto il personale coinvolto nel progetto con attività di formazione continua. Infatti si è provveduto durante le attività di campo, a formare il personale della ditta Floricola 44. Inoltre sono stati aggiornati/formati n. 4 collaboratori della società Biolabservice e numerosi collaboratori, tecnici e studenti del dipartimento DAFNE. È stata svolta, infine, una giornata formativa presso la ditta Floricola 44 alla presenza del Dott. Stefano Speranza e del dott. Andrea Colantoni.</p> <p>Per quanto riguarda l'obiettivo di raggiungere un residuo zero di fitofarmaci sui fiori recisi il presente progetto permette di chiarire la fattibilità dell'obiettivo stesso. La ditta coinvolta nel progetto è stata positivamente coinvolta nell'ottenimento di questo risultato. La corretta gestione biologica, infatti, prevede innanzitutto l'innalzamento del livello delle conoscenze dell'operatore agricolo. Questo innalzamento prevede, però, inesorabilmente e specialmente nelle prime fasi, un innalzamento dei costi di produzione per la possibilità di formazione del personale e acquisizione di tecnici di elevato valore tecnico-scientifico. Gli operatori florovivaisti quindi si ritroveranno in un primo periodo un innalzamento di costi di produzione ma i benefici ottenibili nel tempo con la riqualificazione tecnica del personale dell'azienda florovivaistica permetteranno un rientro dell'investimento fatto nell'arco di pochi anni.</p> |
| 7 | SETTORE DI INTERVENTO | Colture ornamentali |
| 8 | PERIODO DI PROGETTO | <p>INIZIO gennaio 2014</p> <p>FINE luglio 2015</p> |
| 9 | DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO | <p>Realizzazione di un progetto pilota per il contenimento di organismi nocivi delle colture ornamentali attraverso l'impiego di prodotti a basso impatto ambientale, valutando:</p> <ul style="list-style-type: none"> o i livelli di efficacia di tale strategia, in confronto con l'impiego di fitofarmaci tradizionali che non considerano il basso impatto ambientale; o i valori residui dei fitofarmaci sui fiori recisi al momento della raccolta, ottenuti con i due sistemi messi a paragone; o analisi dei costi tra l'impiego di prodotti a basso impatto ambientale e prodotti chimici in uso nella lotta convenzionale; o analisi di impatto ambientale tra i due sistemi messi a confronto; o analisi sulla protezione dell'operatore tra i due sistemi di controllo. |

| | | |
|----|---------------------------------------|--|
| | | <p>Il progetto è stato realizzato su coltura di rosa in serra utilizzando per il controllo biologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contro l'oidio e la botrite sono state effettuate applicazioni con micorrize, silicato di potassio e zinco; - contro ragnetto rosso e tripidi sono state effettuate delle applicazioni con micorrize, silicato di potassio, zinco e lanci dei predatori <i>Phytoseiulus persimilis</i> e <i>Amblyseus cucumeris</i>, rispettivamente predatori del ragnetto rosso e dei tripidi. <p>Inoltre è stato attuato il trasferimento agli operatori del settore florovivaistico delle conoscenze dei principi della difesa integrata, così come impone la normativa Europea (Direttiva CEE 2009/128/CE) orientata sulla sostanziale riduzione dell'impiego dei fitofarmaci in agricoltura, a beneficio della tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo.</p> |
| 10 | LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA | LATINA |
| 11 | SITO WEB | http://www.biolabservice.altervista.org/index.html www.unitus.it |
| 12 | LINK AD ALTRI SITI WEB | |
| 13 | DESCRIZIONE DEL CONTESTO DEL PROGETTO | Conoscenza dei principi della difesa integrata al fine di ridurre i rischi e l'impatto sulla salute umana e sull'ambiente (Direttiva CEE 2009/128/CE) |
| 14 | INFORMAZIONI AGGIUNTIVE | |
| 15 | COMMENTI AGGIUNTIVI | |